IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 158. ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Mercoledì, 10 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Re a Parigi

Il sentimento unanime di viva compiacenza, manifestato dalla stampa francese di tutti i partiti all'annuncio che il nostro Re giungerà a Parigi il 16 luglio per far visita all'eminente uomo di Stato, che rappresenta la Francia, è la più sicura prova della accoglienza simpatica che attende Vittorio Emanuele III nella più altrezata capitale del mondo.

Sebbene la nuova corrente di amicizia, che si è venuta manifestando fra le due Nazioni, aumentando gradatamente d'intensità, non possa che sgombrata l'aria da ogni malinteso e da ogni diffidenza, i due Governi riuscivano a rassicurare, su basi anche più solide, le antiche relazioni politiche, permettendo di ritenere che la Francia avrebbe gradita e salutata la spontanea iniziativa del nostro giovane Monarca con viva soddisfazione, confessiamo che l'entusiastione alta e gentile della stampa francese ha superato le nostre previsioni.

Per noi, dopo i ripetuti scambi di cortesie e dopo tante amabilità da parte della Francia, la decisione presa dal Re di compiere un atto, il quale consolidasse i nuovi rapporti tra i due popoli e fosse nuova prova della lealtà dei sentimenti italiani verso una Nazione, colla quale siamo in permanente contatto per quotidiani rapporti economici e nuova garanzia di pace, non era che questione del momento, di data, ossia di opportunità e di forma.

Ora, come abbiamo constatato ieri, non v'ha dubbio che tanto pel momento scelto quanto per la forma adottata non si poteva esser più felici onde l'iniziativa del Re assume veramente carattere di squisito riguardo verso il simpatico Capo della Repubblica francese.

E perchè questo carattere si mantenga integro e l'avvenimento nulla perda della sua importanza, non sarà inutile avvertire che nessun altro fine, meno che elevato, deve attribuirsi all'avvenimento stesso, all'infuori di quello che lo ha determinato, e cioè il vivo e puro desiderio di consolidare sempre più nell'interesse dei due popoli e della pace quegli cordiali rapporti di amicizia tra le due Nazioni.

Questo diciamo, perchè sembra che da qualche parte si voglia profittare della visita del nostro Re a Parigi per dare a quest'atto di reciproca cortesia — essendo indubitato che il sig. Loubet a sua tempo restituirà la visita — una portata che non ha in alcun modo.

L'importanza intrinseca dell'avvenimento è abbastanza grande, dal punto di vista delle relazioni franco italiane, perchè non si debbano immischiarvi altre questioni, le quali non hanno alcuna connessione coi rapporti tra i due Stati.

Alludiamo a certe tendenze che vorrebbero manifestarsi di qua e di là, le quali considererebbero nel rappresentare questo atto di squisita cortesia quasi diretto contro il Vaticano per le presenti condizioni della politica ecclesiastica dei due Stati.

Siffatte supposizioni sono addirittura sconvenienti per quanto false e assurde.

A nessuno dei due paesi interessati può convenire che tali supposizioni si propaghino e si accreditino, capaci — per ragioni ovvie — di turbare in dal primo momento, onde evitare qualunque fraintendimento, fosse pure superficiale, anche di una parte minima della pubblica opinione.

Noi abbiamo troppa fiducia nel buon senso in cui confido, a dimostrare che il Santo Padre, come abbiamo più volte affermato in altre circostanze, anche recenti, può liberamente e degnamente esercitare gli alti doveri della cattolicità da qualunque parte e da qualunque personaggio gli vengano resi.

Ogn'altra attitudine, che in fondo avrebbe l'apparenza di far cresta all'contrario, lascerebbe in certo modo dubitare che nel rendere visita al Re d'Italia si possa mancare di rispetto alla S. Sede.

Che questa idea perniciosa e assolutamente falsa possa essere coltivata dalle frazioni più estreme della Società anti-clericali, non escludiamo, ma nè l'una, nè le altre rappresentano per ora nè l'Italia, nè la Francia.

Politica e Diplomazia

Budapest, 8. — Nei circoli politici anche liberali, ricominciano a circolare voci di crisi ministeriale.

Si pretende che il Pres. della Camera, conte Apponyi, ed i suoi amici avrebbero accordato sei settimane al Pres. del Consiglio, Coloman Szell, per trovare un mezzo di uscire dalla situazione creata dall'ostruzione. Invece non solo questo mezzo non è stato trovato, ma la situazione si è resa maggiormente, e siccome il termine imposto avrebbe alla metà di giugno, una soluzione impossibile, dicesi, che Coloman Szell si dimetterebbe per lasciar libera la via pei nuovi negoziati coll'opposizione. Il successore sarebbe l'attuale ministro della finanza, Lukacs.

Il partito dell'indipendenza ha tenuto una riunione di protesta vivissima contro il Governo e tutti gli oratori, anche quelli che non avevano approvato senza riserve l'ostruzionismo, si sono pronunciati per una lotta ad oltranza coi mezzi più energici e per la continuazione dell'ostruzionismo.

Londra, 9. — Il marchese di Salisbury è completamente ristabilito dalla sua indisposizione.

Madrid, 9. — E' morto nel pomeriggio l'ex-ministro Nunez de Arce.

Vienna, 8. — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani il Decreto che esonerà il conte Pininski dal posto di Governatore della Galizia e lo nomina membro della Camera dei Signori e che nomina il conte Andrea Potocki Governatore della Galizia.

Parigi, 9. — Il *Temps* ha da Liverpool: E' corrispondente londinese della *Liverpool Post* telegrafa di non giurarsi che bisogna aspettarsi le dimissioni del ministro delle Colonie, Chamberlain, entro le quarantotto ore.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 8. — *Camera dei Comuni* — Si discute il bilancio delle Poste e Telegrafi.

Il Ministro, Austen Chamberlain, spiega l'attitudine del *Post Office* riguardo alla compagnia Marconi e dichiara che, il *Post Office* come si fece pei telefoni, non desidera abbandonare i suoi diritti e si è rifiutato di accordare una concessione esclusiva o permanente alla Compagnia Marconi. Quando la Compagnia stessa chiese di diventare agente di concentrazione dei dispacci destinati alla ritrasmissione per telegrafo senza filo egli non avrebbe per spiegarsi le condizioni alle quali il *Post Office* sarebbe disposto ad accettare la sua domanda.

L'oratore soggiunge che una volta che queste condizioni fossero accettate, il *Post Office* sarebbe disposto ad accogliere le domande della Compagnia, purchè essa provasse al direttore dell'Ufficio tecnico del *Post Office* di essere in grado di funzionare.

Il Ministro dice che attende la risposta a questa lettera e che non intende agire in modo diverso, prima di avere una prova che la Compagnia può trasmettere i messaggi ad essa conditati.

L'oratore dichiara infine di aver scambiato con Guglielmo Marconi personalmente delle comunicazioni molto amichevoli.

Il Ministro delle Poste, parlando poi della conferenza telegrafica internazionale, dice che essa si occupa dei particolari relativi al lavoro amministrativo e che il *Post Office* si oppone all'adozione obbligatoria del Codice di Berna.

Soggiunge di essere in grado di annunziare una prossima riduzione della tariffa per i dispacci inviati all'estero.

(S) **Londra** 9. — *Camera dei Comuni.* — L'Aula è in tribune sono gremite.

Lo *Speaker* comunica che è all'ordine del giorno la discussione della questione dell'abolizione del dazio sui grani sollevata da Chaplin sotto forma di emendamento al *bill* delle finanze.

Chaplin chiede il mantenimento dell'imposta sui grani. Dice che la soppressione della tassa sui grani è un errore capitale che solleva l'opposizione di numerosi parlamenti del Ministero. Essa è in contraddizione colle vedute del ministro delle Colonie Chamberlain e ne impedisce la realizzazione. Nessuno degli argomenti presentati all'epoca quando fu stabilita l'applicazione di questa tassa ha perduto il suo valore.

Hicks-Beach (già Cancelliere dello Scacchiere nel presente gabinetto con Salisbury) dice che proponendo quella tassa fece bensì un opera fiscale ma non aveva affatto intenzione di farne un mezzo di protezionismo. Egli doveva infatti far fronte all'enorme aumento di spese cagionato dalla guerra nell'Africa Meridionale. Approva la proposta di sopprimere la tasse, presentata dagli uomini che gli succederanno come Cancellieri dello Scacchiere.

Chiede se le opinioni del ministro Chamberlain in materia fiscale sieno quelle dell'intero Gabinetto.

Rivera il fatto che il primo ministro Balfour ed il ministro delle Colonie, Chamberlain, hanno espresso opinioni diverse da quelle del Cancelliere dello Scacchiere, Ritchie.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Ritchie, dichiara che Hicks Beach si era rifiutato di dichiarare che la tassa sui grano sarebbe stata imposta per un solo anno, perchè una simile dichiarazione avrebbe gettato il disordine nel commercio. Ma ora è venuto il momento di sopprimere questa tassa.

La questione del trattamento di favore da accordarsi alle colonie in materia doganale avrà posto dinnanzi al paese.

Parecchi deputati domandano: Quando? quando?

Il Cancelliere dello Scacchiere risponde: « In ogni caso non è mia intenzione nè del Governo che hanno fatto pienamente la loro proposta nome ed hanno espresso il parere che la questione del privilegio doganale tra le metropoli e le colonie meritia di essere esaminata e discussa ».

Personalmente l'oratore non crede che il risultato di questo esame sia favorevole al privilegio. Egli è fiduciosamente nell'anima e non potrebbe seguire una politica che egli ritiene contraria agli interessi dell'Inghilterra e delle Colonie.

Francia.

(S) **Parigi,** 9. — Durante l'udienza seduta della Camera dei deputati essendosi appresa la notizia della morte della figlia di Bourgeois, la seduta è stata tolta, in segno di simpatia verso il Presidente della Camera.

Spagna.

Madrid. 9 — *Senato* — Il Ministro degli affari esteri, Abarzaza, rispondendo ad una interrogazione del senatore Labra sulla politica estera del Gabinetto, fa osservare che in nessun momento è stato in modo preciso alle nazioni per concludere delle alleanze.

Noi siamo — ha aggiunto il Ministro — in eccellenti rapporti colle nazioni interessate nel Marocco, le quali riconoscono i nostri diritti, e siamo per conseguenza nei migliori rapporti amichevoli anche coll'Inghilterra.

In quanto alla visita del Principe Enrico di Prussia, essa non fu che un atto di cortesia.

Il Ministro conclude dicendo che la politica della Spagna è sempre stata pacifica.

Parigi, 9. — Rispondendo ad un'interpellazione relativa alla spedizione francese nel territorio di Figuig, il ministro degli esteri dice che questa spedizione è una semplice operazione amichevole per castigare i ribelli, e soggiunge che il Governo spagnuolo non deve intervenire.

Austria.

(S) **Vienna** 9. — *Camera dei deputati.* — Si discute una interpellanza d'urgenza presentata dallo czecco-radicale Klofac, in quale chiede informazioni esplicite sulla politica dell'Austria-Ungheria nella penisola balcanica e domanda il motivo per il quale il ministro degli esteri non ha saputo evitare il trattato di Berlino.

Klofac disapprova la politica austro-ungarica nei Balcani e dice che essa è responsabile non soltanto delle cattive condizioni politiche e morali delle provincie occupate, ma anche dei disordini avvenuti in Macedonia e in Albania.

Il Presidente del Consiglio, De Koerber, dichiara che tutte le grandi potenze sono perfettamente d'accordo circa l'interpretazione del trattato di Berlino, poichè esse approvano ed appoggiano le proposte che, secondo lo spirito del trattato di Berlino, l'Austria-Ungheria e la Russia hanno fatto per la Macedonia. Questo fatto costituirà una delle nuove basi più importanti pel mantenimento della pace.

Il dott. De Koerber crede di non dovere aggiungere da parte sua nulla alle dimostrazioni di generale riconoscenza di cui il Ministro degli esteri fu allora oggetto; constata con piacere che la Porta procura di applicare con piena lealtà i provvedimenti per eseguire le riforme. L'amministrazione delle provincie europee, proposti dai gabinetti di Vienna e di Pietroburgo.

Il Presidente del Consiglio respinge infine, fra applausi, gli attacchi di Klofac contro la dinastia e contro la patria.

La Camera respinge infine l'urgenza domandata sulla mozione Klofac.

La seduta è tolta.

Nella Somalia.

(S) **Harrar.** 9. — Il comandante abissino Fitaurari Gabre, le cui truppe cooperano cogli inglesi nella Somalia, ha informato Ras Maconnen della presenza di prigionieri inglesi nel campo del Mad Mullah.

Si trattenebbe di ufficiali inglesi che appartenevano alla colonna Plunkett.

Ras Maconnen ha consigliato agli inglesi di fare uno scambio di prigionieri col Mad Mullah.

Il vice-Console d'Inghilterra all'Harrar, Gerolimato, si è recato presso Maconnen, che rifiuta i movimenti della truppe abissine, per intavolare negoziati in proposito.

La presenza di prigionieri inglesi presso il Mad Mullah non è imprevedibile, perchè gli ufficiali inglesi inviati colla colonna Cobbe in soccorso della colonna Plunkett, non hanno tentato di ritornare indietro dopo la sconfitta di questa.

Tra l'Algeria e Marocco.

(S) **Beni-Ounis,** 9. — Corre voce che in seguito al bombardamento di Zenaga, trecento abitanti del villaggio sieno rimasti morti e molti sieno rimasti feriti, alcuni dei quali sono però non è ufficiale. Si ritiene infatti che sotto le macerie si trovino ancora molti cadaveri.

Zenaga è stata completamente distrutta.

Beni-Ounis, 9. — Simone regna calma nella regione. Gli abitanti si Figuig si trovano nell'ossi; alcuni si avanzarono con molta prudenza fino al limite del colle.

Durante la ritirata i soldati della legione straniera condussero al campo francese alcuni marabutti degli Ksours di Figuig che ebbero un colloquio col capo degli affari indigeni di Oranio.

Non si prese nessuna decisione circa la continuazione delle operazioni. E' probabile il bombardamento degli altri ksours se gli abitanti di Figuig non vorranno a patti.

Algeri, 9 — Il governatore generale dell'Algeria, Jonnart, si è recato nel pomeriggio presso Mohamed Guebbas, capo della missione marocchina tornata ad Algeri, e lo ha ringraziato dei passi che il rappresentante del Marocco ha fatto presso di lui a Saida dopo l'attentato di Zenaga per esprimergli il vivo rincrescimento del Sultano per l'attentato stesso.

Algeri, 9 — Il generale O' Connor ha emanato un proclama nel quale felicita le truppe per la condotta da esse tenuta durante le operazioni contro Zenaga. Nella giornata vari ufficiali degli Ksars di Figuig si sono presentati al generale O' Connor per fare atto di sottomissione dichiarandosi pronti ad accettare tutte le condizioni che i francesi volessero loro imporre. Il generale O' Connor però si rifiutò di riceverli. Egli attenderà 24 ore per la capitolazione del Djamma e trasmetterà immediatamente queste termine, le sue truppe ulteriormente.

L'effetto prodotto sugli indigeni da tal contegno energico è considerevole.

IL NOSTRO RE IN FRANCIA.

(S) **Parigi,** 9. — I giornali continuano a commentare in tutti i modi l'avvenimento del Re d'Italia.

Il *Petit Parisien* scrive: La visita, ora ufficialmente annunziata del Re V. E. III al Presidente della Repubblica, si fa in condizioni che le accrescono importanza. L'avvenimento al trono del giovane Re ha allontanato i ricordi penosi: sembra che il mondo rinascimento di quarant'anni e che non ritornano al tempo delle amichevole intesa tra le due grandi nazioni latine, separate dalle Alpi. Parigino attrettanto quanto la Repubblica francese, il Nipote del Re Galantuomo avrà ricevuta da nessuno l'E. il suo Avo, di cui sentirà che Egli rivendicherà l'eredità presso i Francesi. Con una notevole coincidenza Re Vittorio Emanuele III sembra aver compiuto la grande parte che l'avvenire può riserbare alla sua patria.

D'altronde il viaggio del Re d'Italia in Francia sarà una nuova consacrazione dell'unità italiana perchè implica la visita a Roma del Primo magistrato della Repubblica e Capo di più grande Stato cattolico. Si ricorda che Vittorio Emanuele ha mostrato la sua simpatia alla Francia affidandosi ad essa ed essa gli rispondeva riconoscendo come un amico.

Il *Matin* dice: L'Italia, senza rancori per il passato e senza timori per l'avvenire, tende la mano alla Francia. Questo felice avvenimento è una conseguenza della politica estera e dell'interna della Francia. Quando il Re Vittorio Emanuele II venne a Parigi, dopo la guerra di Crimea, era ancora Re di Sardegna. Vittorio Emanuele III sarà ricevuto come un antico amico che si è fatto di ricevere.

La *Repubblique Française* scrive: La Francia intera sarà grata al Re d'Italia del tatto con cui volle porre in rilievo, nel significato dato alla sua visita, che lo pegno di amicizia e di simpatia. Questa manifestazione non la cede in nulla come importanza allo scambio delle visite fra il Re d'Inghilterra ed il Presidente Loubet e conclude per la diplomazia francese un magnifico successo.

La dimostrazione delle dimostrazioni.

Ieri alla Camera gli oratori dell'estrema, facendosi eco della protesta per la repressione delle dimostrazioni irredentiste, hanno tentato, appellandolo in alcune tribune un po' di studenti e di frestieri, di suscitare a Montecitorio la dimostrazione delle dimostrazioni.

Pecorà che un deputato, il quale dava avere una carattere, come ripetiamo, abbia compromesso una causa parte dell'estrema sessione, che era stato preparato dall'estrema.

Non ci abbiamo sentito detto che dei fatti d'Innsbrück gli studenti italiani non avevano nè colpa nessuna. Si può dire altrettanto dei Soci, dei Cabrini ed altri deputati estrema.

Non ci può dire altrettanto del Barzilai il quale, mentre conosce bene come stanno le cose, ha citato furbescamente qualche brano dei giornali austro-ungheresi, ma non ha citato un discorso fatto alla Camera di Vienna dal capo della opposizione italiana il dr. Tranco.

Questo deputato, che si chiama Attilio Hortis, a proposito di fatti analogati a quelli recenti in Innsbrück, in una tornata del 18 marzo 1902 ferva così:

Luigi De Campi, che in questa Camera parecchi più volte con sconcia la causa della nostra Università, affermava qui uno dei 1895:

« Se io fossi tedesco, protestatori, come noi non cesseremo mai di protestare contro la sorte che subiscono nel Trentino.

Ora spiacente che i tedeschi avessero gridato *peraat* contro un professore italiano e le loro violenze ci hanno addolorati; ma ciò nullameno non abbiamo impiegato un istante a fare ogno giudizio del malumore degli studenti tedeschi, che nei recenti parallelli italiani riconobbero una minaccia di disegnano per la loro Università tedesca e vollero allontanato il pericolo della irruzione di un elemento straniero nel loro territorio nazionale!

Hortis, il capo degli italiani alla Camera austriaca, giustifica dopo tutto, trenne nei modi, gli studenti tedeschi: i nostri invece ignorano l'abici della questione e i grandi oratori dell'estrema sinistra strillano senza sapere perchè!

Così si montano o si propagano le dimostrazioni *patriottiche*, dice Soci, in Italia!

Ringraziamo il cielo che sia finita.

A proposito di dimostrazioni,

Ieri abbiamo attribuito ad una Associazione l'idea di un Comizio pei fatti di Kischenew. Diamo atto che si tratta soltanto di una riunione tenuta in una sala della Associazione da varie persone e a scopo filantropico relativo a quei fatti.

Nei Balcani.

Costantinopoli, 9 — Vanno lì scorse una fondata rivoluzionaria fu completamente distrutta dalle truppe turche presso Kalkandelen ove si trovano circa 8000 uomini. Essa abbe 15 morti ed un prigioniero e perdette dieci fucili *Mannlicher* e dieci *Gras*. Nei distretti d'Istib, Kratovo e Kamanovo i Comitati distribuiscono armi ai rivoluzionari, i quali formano la banda, che si farà più struggere, senza molta fatica, dai turchi. (Questa è la conclusione.)

Francoforte, 9. — La *Frankfürter* ha da Sofia che i negoziati attualmente in corso fra l'inviato bulgaro a Costantinopoli, Natchovitch, e la Porta hanno già condotto al risultato di far rimettere in libertà i Macedoni arrestati.

L'udienza che dovrebbe essere accordata a Natchevitch dal Sultano, potrebbe venire concessa soltanto quando i negoziati intavolati fra il Gran Visir e l'inviato principe bulgaro una soluzione possibile.

Il Ministro degli esteri di Russia, conte di Lamsdorf, ha dato la sua approvazione alla missione di Natchevitz e l'appoggia lealmente.

ARMI ED ARMATI

Le prove di nuove nav..

I giornali inglesi recano i primi risultati dei nuovi tipi di caldaie a tubi d'acqua di grande diametro in esperimento presso l'Ammiragliato.

L'incrociatore corazzato « Barwick » effettuò due prove di macchina della durata di 30 ore ciascuna. A 4500 cavalli il consumo di carbone verificato fu di 788 grammi e 17,500 cavalli di grammi 760 per cavallo.

Il « Barwick » appartiene alla serie dei 38i incrociatori di 22.000 cavalli, destinati alle prove comparative fra i seguenti tipi di caldaia: Niclausso, Warrow, Babcock et Wilcox, Dürr.

L'incrociatore « Berwick » è munito di caldaie Ni clausse.

A loro volta i giornali francesi annunziano che la corazzata « Henry IV » ha ripreso le sue prove di macchina, nelle quali il consumo di carbone a 7749 cavalli, fu riscontrato di 734 grammi per ora.

Per una singolare casualnenza anche la caldaie dell'« Henry IV » sono del tipo Niclausse.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

9 giugno - Pres. **Saracco** - *Ore 15,45.*

Si procede all'appello nominale per la votazione, a scrutinio segreto, del Bilancio del Tesoro. Le urne rimangono aperte.

Senza discussione si approva il Bilancio di Grazia e Giustizia.

Presidente apre la discussione generale sul Bilancio delle Finanze.

Nessuno chiedendo la parola, si passa ai capitoli.

Parpaglia al cap. 35 raccomanda di accelerare le operazioni catastali, per togliere differenze stridenti nel reparto dell'imposta fondiaria.

L'on. Rava raccomandazione riguarda particolarmente la Sardegna.

Avrebbe desiderato, ora che le condizioni della finanza lo permettono, che il bilancio aumentato il fondo per la formazione del nuovo catasto.

Carcano. Dice che l'andamento dei lavori catastali è oggi soddisfacente.

Il compito del metodo accelerato si farà quanto prima in tutte le Provincie anche in quelle che non lo hanno chiesto, avendo fra poco disponibile il personale che sperò nelle 18 Provincie che avevano domandato l'accelerazione.

Occorre soprattutto il personale tecnico che finora lscova difetto.

Tuttavia non è alieno anche dall'aumentare gradualmente il fondo.

Marazio (rel.) ringrazia il Ministro di aver consentito nell'idea suggerita anche dalla Commissione di limare di conoscere nella misura che lo permetta il bilancio, la spesa per affrettare il compimento del catasto.

I cap. 35 è approvato.

Gli altri capitoli sono successivamente approvati senza osservazioni.

E' nulla semplice lettura si approvano pure due progetti, e cioè una nota di variazione nel bilancio delle finanze 1902-903 ed un aumento di L. 1.200.000 nello stesso bilancio per restituzioni e rimborsi.

Mancando il numero legale la votazione segreta è nulla.

Camera dei Deputati.

9 giugno - Presidenza **Biancheri** - *ore 14.*

E' data lettura di due proposte di legge:

una per modificazioni degli articoli 1 e 81 della legge 17 luglio 1890 (Lagasi ed Olivieri),

altra per provvedimenti a favore delle provincie colpite da straordinari infortuni (De Cesare e Salandra).

Le dimostrazioni pei fatti di Innsbrück

Ronchetti (interno) alle interrogazioni (sono sette) relative ai provvedimenti di pubblica sicurezza in occasione delle ultime dimostrazioni rispondera parlamentare. Agli on. Brunicardi e Pavia nota che nel Teatro Nazionale avvennero disordini per i quali fu ordinata la sospensione delle rappresentazioni.

Passando alle altre interrogazioni espone come si svolse la dimostrazione degli studenti in Napoli o l'opera degli agenti di P. S. Vi furono quattro agenti e due studenti feriti. Gli studenti vennero regolarmente arrestati; se l'esito del processo sarà sfavorevole agli agenti, saranno presi i provvedimenti opportuni.

I provvedimenti di pubblica sicurezza presi in occasione delle ultime dimostrazioni in Roma, furono determinate da ragioni d'ordine pubblico e dai riguardi doversi ad una Potenza amica ed alleata. (Commenti ed interversioni all'Estrema Sinistra).

In quelle dimostrazioni vi furono collutazioni; ma qui non si debbono confondere le disposizioni generali prese dalla Autorità col contegno dei singoli agenti, che in determinati momenti può essere stato violento e degno di biasimo.

Il rincrescimento specialmente alla dimostrazione della sera del 30 maggio, a proposito della quale furono fatte accuse agli agenti, dichiara che fu aperta un'inchiesta la quale non è ancora compiuta.

Circa il contegno della Pubblica Sicurezza in Aquila contro un corteo di studenti che il 2 giugno si recava a deporre una corona sulla lapide di Garibaldi, può assicurare che essa non fu mercilevole di biasimo.

Assicura gli on. interpellanti che le disposizioni del Ministero furono esplicite circa gli assembramenti, che dovevano assolutamente vietarsi, fuvere il diritto di riunione fu rispettato, pur dichiarando che il Governo non poteva assolutamente una diversa vigilanza sui luoghi contigui intetti, per quei riguardi internazionali dei quali ha poc'anzi parlato.

Non si aspetta le approvazioni degli interroganti, ma quella può dire che l'azione del Governo è sempre ed esclusivamente inspirata ad un alto sentimento del dovere. (Benissimo! Bravo!)

Brunicardi non è soddisfatto. L'autorità politica di Roma non è scevolata.

Pavia. La chiusura del Teatro equivale alla proibizione della spettacolo. Deplora il precedente che si avrebbe stabilito.

Di Cannelo. Contesta le informazioni fornite all'on. sottosegretario di Stato. Non è soddisfatto.

Barzilai. Comprende i doveri del Governo; ma questi doveri hanno dei confini. Non ammette nei confini della legge del paese. Si dovevano certamente tutelare le rappresentanze estere, ma non impedire ai cittadini italiani di esercitare i propri diritti.

Coll'andare fuori dei confini delle libertà statutario il Governo non può aspettarsi la riconoscenza di nessuno, nonnemo dell'Austria.

(Applausi all'estrema e in qualche tribuna, ove si erano appollinati vari elettori.

Rispoli non è soddisfatto.

Socci dichiara che il Governo perderà nel sistema di riversare le responsabilità sugli agenti inferiori.

Biasima le repressioni contro un alto sentimento di italianità ed esclama: benedetti gli studenti che tengono viva il patriottismo italiano e indegno un Governo che li fa scaboloare per avere gridato « Viva l'Italia! » (Applausi all'estrema e in qualche tribuna, come sopra).

Cabrini (soc.) rileva contraddizioni in cui si trova il Governo e protesta contro l'opera della polizia italiana, la quale impedisce l'opera civile di fratellanza e di solidarietà.

Si augura che il confine geografico sottentrando di sangue come il confine politico dell'Italia!

Pozzo M. Ma questi sono discorsi improlutitivi! (Baccano ed ilarità generale).

Cabrini. Che ha detto?

Pozzo M. Ho detto che quando si vuol fare certe politiche da bravaccl, non si vien qui a gridare contro le spese improduttive! (Bene! Bravo!)

Vece Andreotti. Come avete fatto voi per la patria?

Pozzo M. Buffoni! Più di voi che l'andato diffamando all'estero!

De Andreis. Volevate i generali nell'aula.

Pozzo M. Tiranneli di piazza! Con voi vi servebbero i soldati per difendere la libertà!

(Chiasci, scampanellate, disvolorio che dura parecchio, e finalmente l'incidente è esaurito).

Si procede all'appello e contrappello per la votazione dei bilanci di agricoltura ecc.

Presidente proclama approvato il bilancio con 184 voti favorevoli e 98 contrari.

Bilancio della Marina.

Torcichio, al cap. 60, domanda al ministro quali siano le sue intenzioni circa i regolamenti degli operai degli arsenali e specialmente riguardo alle mercedi.

Manzato si associa.

Bettolo (marina) dichiara di riconoscere le promesse fatte altra volta circa la soppressione delle mercedi diagari, e che intende presentare al più presto possibile il nuovo organico che fa ragione alle domande degli operai.

Guerri, al cap. 64, vorrebbe conoscere quanto vi sia di vero nelle voci circa la utilizzazione di energie elettriche per l'arsenale della Spezia.

Bettolo (Marina) effettivamente stanno allo studio alcuni progetti per portare energia idraulica all'arsenale della Spezia. Ma presenta qualche pericolo, che si deve cercare di evitare per un arsenale, il prendere l'energia da troppo lontano.

De Martino, al cap. 65, rileva come negli altri Stati si dia grande importanza alla costruzione dei sottomarini, mentre da noi non si è usciti dalla fase degli studi.

Chiede al ministro quali siano le sue opinioni circa l'importanza dei sottomarini anche in relazione alle torpediniere.

Ariotta (relatore) osserva che i suoi dubbi circa il problema dei sottomarini sono giustificati dalle opinioni di uomini molto competenti ed anche dall'esperienza di altri paesi.

Bettolo (marina). L'amministrazione della marina non ha trascurato il problema dei sottomarini, e se ha proceduto a ritardo nella costruzione, ciò è derivato da una giusta prudenza in materia ancora controversa.

Però gli studi per uno speciale tipo di sottomarino nell'arsenale di Venezia sono molto avviati, e se daranno buoni risultati, il Governo darà maggiore impulso a questa genere di costruzioni.

Abbeticlli, al cap. 68, lamenta che le iniziative del paese in materia di energie elettriche urtino contro incomprensibili resistenze del Governo ed espone le linee essenziali di un pregievole progetto tendente non solo a fornire energia idroelettrica all'arsenale, ma anche alle industrie della regione circostante.

Bettolo (marina) rileva che le trattative con la Società Ligure delle energie elettriche restano attualmente sul terreno ufficiale dell'energia, che parera alla competente Commissione troppo elevato.

Del Balzo C. crede che per avere una diminuzione nel costo della mano d'opera convenga ridurre il numero eccherando degli operai straordinari dell'arsenale.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulla convenienza di dare a case italiane la forniture delle caldaie, essendo ottima quella fabbricata in Pasco.

Rispoli raccomanda la riforma degli organici degli operai degli arsenali, secondo i voti espressi dalla federazione degli operai medesimi.

Bettolo (marina) osserva all'on. Del Balzo che negli arsenali esiste una sola categoria di operai, con uguali diritti alla pensione. Il costo della mano d'opera varia da arsenale ad arsenale per la diversità degli impianti. Assicura che il Ministero sempre preferisce, a parità di condizioni, l'industria italiana alla straniera. Quanto al rendimento utile degli arsenali, l'amministrazione fa di tutto perchè esso sia il massimo possibile.

Sono approvati a semplice lettura i rimanenti capitoli del bilancio.

Si procede alla votazione segreta del bilancio stesso.

Presidente proclama il risultato: Voti favorevoli 182 – Voti contrari 137.

L'inchiesta parlamentare sulla marina

Morgari ricorda che l'inchiesta del 1867 rilevò molti disordini nell'amministrazione della marina; che la relazione Randaccio sul bilancio della marina 1898-99 rilevò non essere stata data giustificata una parte delle spese per le costruzioni navali.

E vero che l'on. Morin fornì allora alla Camera alcune spiegazioni, ma queste non escludono l'esistenza di disordini amministrativi.

Naturale pertanto la proposta di una inchiesta che accerti lo stato vero delle cose.

Censura alcune imputazioni di spesa che dice poco esatte e confuse.

Ricorda la critica fatta dall'on. Giolitti nell'aprile 1899 all'amministrazione della marina, quando dichiarava che non avrebbe dato più un soldo all'amministrazione della marina...

Giolitti. Ma l'inchiesta parlamentare è cosa molto diversa.

Ferri. Anche per la Banca Romana non volevate l'inchiesta.

Giolitti, scattando con forza, non è vero, non ho voluto l'inchiesta...

Ferri, due volte non l'avete voluta ho qui dinanzi a me il vostro discorso.

Giolitti, non ho voluto l'inchiesta parlamentare, ma l'ho fatta io ed ho mandato in prigione i colpevoli. (Applausi a sinistra).

Ferri, il avete anche rimessi in libertà.

Giolitti (con forza) non sono io che li ho rimessi in libertà. Essi furono assolti da coloro che vollero l'inchiesta. (Commenti vivacissimi).

Morgari risponde a parlare e cita le promesse del Brin in ordine al programma navale non soddisfatte oggi, benchè molti altri milioni siensi spesi per le costruzioni navali.

Ripete la accusa apparsa in questi giorni sul giornali di Genova e di Napoli.

Rifà la storia delle Acciaierie di Terni e dei pettegolezzi relativi, concludendo che soltanto l'inchiesta potrà dire se o quanto è censure all'amministrazione della marina sieno vere o no. Finisce con il piatolotto d'uso al proletariato che aspetta, (Applausi del gruppo socialista).

De Martino parla contro l'inchiesta e dà ragione dell'apparente contraddizione di combattere oggi l'inchiesta della quale aveva altra volta preso l'iniziativa.

Conosciuto l'inchiesta ogni qualvolta una concessione fatta all'ambiente autore di sospetti ed inquinato di scandali. (Bene!) Voterà contro.

Voci. A domani.

Presidente rinvia il seguito della discussione a domani.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19,40.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici della Camera ieri hanno ammesso alla lettura due proposte di legge d'iniziativa degli on. De Cesare e Salandra, e degli on. Lagasi e Olivieri. Hanno poi nominato commissari per l'« Allacciamento Stazioni Termini-Trastevere: Pais, Fazzi, Pinocchiaro-Aprile, Valeri, Sinardi, Brunialti, Daniell, Tripepi e Barnabei.

Istituzione di una Commissione provinciale, di un Consiglio superiore a di un servizio di ispezione della pubblica assistenza e beneficenza: Turbiani, Mariotti, Pozzo Marco, Montagna, Cavagnari, Monafoglio, Costa Zenoglio, Stelluti-Scala e Bertarelli.

Disposizioni per la nomina e la promozione dei professori straordinari: Cao Pinna, Torrigiani, Landucci, Bianchi Emilio, Girardini, Credaro, Garavetti, Bartolli e Chimienti.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 maggio 903	20 maggio 903
Fondi { Moneta metallica L.	422,275,000 —	423,660,000 —
Fondi { Cambiali estere . »	83,446,000 —	83,938,000 —
Biglietti di Stato di altri ist. e speranzati »	28,243,000 —	30,962,000 —
Portafoglio e anticip. »	267,530,000 —	267,022,000 —
Anticipazi al Tesoro. »	—	—
Fondi pubblici. . . . »	183,517,000 —	183,533,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	160,829,000 —	160,856,000 —
Spese, tasse, sofferan. »	3,776,000 —	3,844,000 —

PASSIVO

Circolazione	L. 765,986,000	768,765,000 —
Debiti a vista	» 77,854,000	82,989,000 —
Id. a scad (ag fruttiferi)	» 98,358,000	98,379,000 —
Rendite del corrente esercizio	» 8,400,000 —	9,033,000 —

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

R. D. che inscrive una strada tra le provinciali di Cuneo — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Samassi (Cagliari) e nomina a R. Comm. straord. del cav. Giuseppe Marini — Elenco degli italiani morti nel Distretto consolare di Trieste durante i mesi di gennaio e febbraio 1903.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 18 al 24 maggio.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nel gennaio 1903 dal min. di agricoltura industria e commercio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pesaro. 7 — *(A. V.)*. I maggiorenti del partito monarchico fecero ieri una gita a Pozzo ed ivi fecero un banchetto. Furono accolti fraternamente dal sindaco sig. Gaetano Sebastini e dai cittadini. Al banchetto parteciparono il colonnello Rusconi, il sig. Adolfo Velazzi, il cav. Baldassari, il giudice Paglini e l'avv. Nerina Bianchi.

Il sindaco ed i carabinieri offrirono una medaglia ricordo a quegli nella sua vigna, questi nella loro sede.

Torino. 9, ore 17 — *(ermion)*. Il Congresso ippico Nazionale ha acclamato Milano sede del III Congresso.

— La Polizia ha arrestato Vittorio Parigi, malfattore pericolosissimo, che faceva parte della famosa associazione dei cinquantacinque ladri e che fu condannato in contumacia a trent'anni di reclusione.

Lecco, 8 — Per iniziativa del Partito giovanile liberale si fece ieri un Comizio popolare per la commemorazione dello Statuto e di Camillo Cavour, della cui morte ricorre domani il 42° anniversario.

Parlarono il giovane e valoroso pubblicista rag. Tommaso Borelli ed il sig. Carnicella.

In unione fu votato per acclamazione un ordine del giorno proposto dal prof. Cordelli, col quale, considerato che il problema scolastico richiede le più alte ed amorevoli cure dello Stato, perchè strettamente connesso all'avvenire della democrazia e della Patria, si fanno voti affinchè Governo e Parlamento per rinviarlo, per necessità di cose, ad epoca non lontana l'indispensabile riforma dell'Istruzione media accordi immediate migliorie economiche e morali a tutti i maggiori degli insegnanti secondari che per tanti anni e da tanti Ministri ottennero generose promesse ed amare delusioni.

Terni, 8 — *(S)*. A circa 5 chilom. dalla città i coniugi Bertolini vennero sorpresi da quanto persone. La donna dopo essere stata percossa venne violentata, ed il marito percosse e derubato. Due dei tepisti vennero arrestati.

Torino. 9, ore 23,15 — *(ermeni)*. — Al Teatro Rossini, gremito di studenti, il prof. Giglio Tos, presidente della *Corda Fratres*, tenne stasera una applaudita sua conferenza sul tema « La lotta per l'Università italiana a Trieste ».

Si gridò spesso: « Viva Trento e Trieste! Abbasso l'Austria! » Furono cantati gli inni patriottici.

Dopo questi del Teatro, gli studenti percorsero i Portici di Po ripetendo i canti, finchè, giunti a Piazza Castello, la Polizia dovette ricorrere agli squilli per sciogliere la dimostrazione.

Furono fatti una diecina di arresti.

Congresso dei funzionari comunali

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Milano, 9, ore 23.55 — Il Congresso dei funzionari comunali dell'Alta Italia, nonostante avesse proposto nei tre giorni che durò, approvò, conformemente alle conclusioni del relatore Cavallina, segretario generale del Comune di Verona, la seguente mozione:

Il Congresso plaude alle promesse ministeriali del Governo e del Parlamento per la legge istituente la Cassa-pensioni pei funzionari municipali; ma auspica una prossima efficace riforma della legge stessa e fa voti che l'esame urgente di importanti questioni non venga allontanato.

Si fecero voti inoltre: per l'estensione delle riduzioni ferroviarie agli impiegati comunali, tenendone conto nelle prossime Convenzioni; per la pronta revisione delle circoscrizioni territoriali sulla base dell'ultimo censimento; per la sostituzione della Giunta provinciale amministrativa col *referendum*; per l'applicazione larga della massima dell'aumento dei quinti di stipendio, eseguendo i funzionari municipali con aumenti di stipendi o compartecipazione nei profitti.

Il Municipio diede poi stasera nella propria sede un ricevimento in onore dei congressisti.

Parlarono il sindaco sen. Mussi, il presidente Mariani e il segretario generale Giani.

Scioperi in Spagna.

(S) **Barcellona,** 9. — Gli scaricatori del porto si sono messi in sciopero. Tutto il lavoro è paralizzato. Molte delle navi ancorate nel porto subiscono gravi danni.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 5 giugno 1903

Com. di Bari — avv. V. Scialoia e R. Ricci — c. G. P. A. di Bari e c. Montalti Pietro — avv. U. Comunale — per l'annull. e intanto la sospens. della decis. 15-16-4 1903 sulla dispensa del Montalti dall'ufficio di direttore didattico delle scuole.

Rel. Di Frutta — Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

— Com. di Macomer — avv. L. Congiu, P. Atzeri e D. Vendina — c. De Giovanni Salvatore — avv. A. Cadoni — per l'annull. della decis. 18-9-1902 della G. P. A. di Cagliari che lo invitò a pagare lo stipendio dal 1° maggio al 31 maggio 1902 al Dr Gioannis segretario del Comune.

Rel. Bentivegna — Dich. irricevibile.

— Ricorsi riuniti:

Compagnia di Maria SS. del Rosario in Trapani;

Compagnia di S. Matteo in Trapani;

Compagnia di Maria SS. del Carmine in Trapani;

Compagnia della Concezione in Trapani

rappr. e dif. dall'avv. N. Gallo

c. Min. Int. e c. Congr. di Carità di Trapani — avv. A. Giuffrè — per l'annull. del d. r. 12-4-1902 che concentrò nella Congregazione alcune fondazioni pie.

Rel. Di Frutta — Riservato il merito; richiesti altri incombenti.

— Cav. Alessandro Beriri colonnello dell'esercito — avv. S. Barzilai e M. Rotati — c. Min. Guerra — avv. er. gen. — per l'annull. del d. r. 12-1-1902 che lo pose in disponibilità dall'ufficio di comandante del 41° reggimento fanteria.

Rel. Sandrelli — Respinto.

— Servillo Giuseppe elettore ammin. di Torre Annunziata — avv. L. Scalfati ed E. Scalfati — c. Salardi Pasquale ed altri per l'annull. della decis. 16-8-1902 del Cons. Prov. di Napoli sulla elezione del consigliere per il mandamento di Torre Annunziata.

Rel. Di Feria — Accolto.

— Comune di Macomer — avv. F. Atzeri, C. Congiu e D. Vendina — c. De Gioannis Salvatore — avv. A. Cadoni — per l'annull. della decis. 14-5-1902 della G. P. A. di Cagliari che annullò quella di nomina all'ufficio di segretario del Comune per compatto sessennio.

Rel. Bentivegna — Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Brancaccio di Carpino Alessandro, colonnello di cavalleria — avv. S. Barzilai e M. Rotati — c. Min. Guerra — avv. er. gen. — per la revoca della deliber. 14-12-1901 della Commissione centrale per l'avanzamento che lo giudicò non idoneo al comando di una brigata di cavalleria, e di un reggimento di cavalleria mobilitato o di un distretto militare.

Rel. Serena — Respinto.

— Vannutelli Ugolino — avv. G. Cucinielio — c. Pre fetto di Roma e Ospizio Margherita del Savoia per cheki — avv. G. Pagnoncelli — per l'annull. del d. r. 17-5-1899 che autorizzò questo ad accettare l'eredità del conte Filippo Vannutelli.

Rel. Serena — Respinto.

— Com. di Campofelice — avv. E. Armò e V. E. Orlando — c. G. P. A. di Palermo e c. Fatta Bernardino — avv. E. Carboni Boy e V. Salomi — per l'annullam. della decisione 28-12-1901 sul ricors. di questo dall'ufficio di segretario del Comune.

Rel. Serena — Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Oddo Biagio — avv. G. Forni e G. Auriti — c. Com. di Vittoria — avv. Basile e G. M. Terranova — e c. Giuseppe Pietro ed altri per l'annull. della decis. 6-11-1901 della G. P. A. di Siracusa sul reintegro di una assunta usurpazione di suolo pubblico.

Rel. Pantaleone — Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione.

— Cottrau Corrado — avv. P. Pisani e V. E. Orlando — c. sindaco di Sant'Eufemia di Aspromonte — avv. V. Riccio — e c. Fiumarà Michele — per l'annull. della decis. 30-6-1902 del Cons. com. di Sant'Eufemia che lo dichiarò decaduto dalla carica di assessore effettivo.

Rel. Bentivegna — Respinto.

— Com. di Terago con Besnate e Orago — avv. P. Foresti — e. G. P. A. di Milano — per l'annull. della decis. 27-12 1901 sul capoluogo per la contesta sanitaria.

Rel. Di Frutta — Dich. inammissibile.

— Camerlengo della Confrat. di S. Maria Annunziata del Cassarano in Cori — avv. A. Bacceli — c. Min. Interno, Pozzi Giuseppe ed altri — per l'annull. del d. r. 26-11-1899 sulla nomina degli ufficiali.

Rel. Alpi — Dich. irricevibile.

— Rendola Francesco Paolo — avv. V. Riccio — e. G. P. A. di Caserta, e. Com. di Caserta e c. Caruso Antonio — per l'annull. della decis. 16-8-1902 sul ricors. di lui dall'ufficio di vice-segr. contabile funzionante da ragioniere.

Rel. Sandrelli — Accolto.

Drammi di terra e di mare

La catastrofe marittima di Marsiglia.

Marsiglia, 9 — Il Sindaco confert col Proc. della Repubblica sulle responsabilità nella catastrofe del *Liban*. Si parla dell'arresto dei capitani del *Liban* e dell'*Insulaire*: ma nessuna decisione sarà presa prima di domani.

Il numero delle vittime pare sia di 123.

(S) **Marsiglia,** 9. — Il rapporto del capitano Arconsul, comandante del piroscafo *Insulaire*, afferma che il vapore *Liban*, dopo aver segnalato la sua presenza con sei fischi, gli tagliò la rotta, offrendo il lianco in pieno babordo.

Vedendo che la collisione non si poteva evitare, il capitano dell'*Insulaire* fece fermare la macchina e ordinò che si desse tutto il controvapore per fare indietreggiare il vascello, ma la distanza fra i due piroscafi era così piccola che l'*Insulaire* urtò il *Liban* a tribordo all'altezza del primo albero.

La prua dell'*Insulaire* penetrò nel *Liban* conficcandovisi.

Il rapporto conclude dicendo che rimane inesplicabile la manovra fatta dal *Liban*.

(S) **Parigi,** 9 — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi all'Eliseo, ha deciso di stanziare 50,000 franchi a favore dei danneggiati nella catastrofe del vapore *Liban*.

Parigi, 9 — Una lettera da Marsiglia: Un ingegnere della Compagnia Fraissinet ha constatato che la nave è affondata sul basso-o per 23 metri in avanti e 33 all'indietro.

Sembra impossibile, causa le grandi spese, tentare di ricuperare lo nave. Una squadra di palombari lavora per raccogliere i cadaveri che si trovano dentro allo nave.

Un caso di peste a Berlino.

(S) **Berlino,** 9. — I giornali annunziano che le condizioni della infermiera che ressultato ai letti. Sachs si sono così aggravate che è aumentato il sospetto dei medici che si tratti di un nuovo caso di peste bubbonica.

L'ammalato è curato dal medico Pfeigmacher, che si ritiene pure contaminato.

La temperatura del malato è di 37°. Lo stato di tutte le altre persone isolate e poste in osservazione è assolutamente normale.

— L'esame batteriologico ha dimostrato che l'infermiere Marggraf, che assisteva il dott. Sachs, non è stato colpito da peste bubbonica. La febbre, da cui egli è affetto, è probabilmente d'indole reumatica.

Teatri ed Arte

Drammatico — Il nostro corrispondente da **Bari** ci telegrafa (9, ore 8,20): La stampa cittadina annunzia con vivissimo augurio di buon esito, la recita imminente di una commedia in tre atti del collega avv. Augusto Cerri, autore di altre produzioni drammatiche che incontrarono favore. Questa è intitolata *Per sempre* e verrà rappresentata nel Teatro Comunale dalla Compagnia Drago.

— Assicuammo ieri l'altro a due novità date al teatro dei Capocinesi a Parigi. Eccone i soggetti:

Nella prima una povera anima giovane, ama, che guadagnuje le trovi simpatico, non sa decidersi a sposarlo. La giovane vive sola con dei domestici.

Ad un tratto in casa si scopre che Mirovanni, il suo cameriere, l'ha derubata. Un ladro si trasforma poi anche in un assassino e la donna è alquanto imbarazzata, a tal punto che finisce coll'accettare la mano del suo fedele domestico. Questo, dopo le pubblicazioni di matrimonio, implora il perdono per il cameriere, che agì avendo incontrato di far « paura » alla giovane.

Il signor Maléonieux è un bravo uomo, un po' semplicione, che, dopo quattordici anni di felice matrimonio, sente tradire sua moglie. Condotto da un amico in casa della signorina Felicia Juillet, egli riconosce in lei l'antica istitutrice dei suoi figli. La signorina Juillet non può risolversi a tradire, neppure a suo rimpianto, la signora Maléonieux che è già stata tanto buona per lei. E il signor Maléonieux non tradirà sua moglie.

Lirica. — Gemma Bellincioni, oltre all'impegno assunto di cantare in settembre a Cracovia e Lodz, per le stesse feste, ha firmato ieri un contratto coll'impresario Hesler di Vienna per una *tournée* di 45 rappresentazioni, dal novembre al febbraio, comincinndo da Varsavia per proseguire in Russia, Austria, Ungheria, Galizia, ecc.

— La gentile signora Lilian Blauvelt finora conosciuta ed applaudita anche a Roma come cantante nei concerti, ha esordito con buon successo al Covent Garden nella parte di Margherita in *Faust*.

I giornali ne fanno molti elogi.

Arte. — Premi di quadri vendutl all'asta:

A Londra: « Contadini che ballano » di Teniers 200 ghinee;

« Interno di un tempio » di Rembrandt 135;

« Ritratto di Sir James John Fraser » di Reechley 140;

« Ritratto della Regina Carlotta » di Hudson 110;

« Ritratto di dama » di Cotes 70;

« Rovine e figure presso il Colosseo » di P. Panini 90;

Ad Amsterdam: « La strada di montagna » di B. C. Koekbook 3500 fiorini;

« Il figlio del mare » di B. J. Blommers 1300;

« Interno di chiesa » di J. Bosboom 1200;

« Estate » di J. H. Weissenbruch 1300;

A Parigi: « Propos galants » di Roybet 4350 fr.;

« I due amanti » pittura del secolo XVIII di Desportes 2900;

« Cane e pernice » dello stesso 2900;

« La donna dallo specchio » di Roslin 1550.

Varie. — Il maestro Riccardo Strauss farà una *tournée* negli Stati Uniti d'America nel marzo e nell'aprile 1904. Egli insieme alla sua orchestra vi darà una serie di concerti, cominciando naturalmente alle sue spese, che come è noto sono assai numerose.

— Alfredo Capus e Marcel Prevost recatisi a Pietroburgo per stabilire col Governo i diritti d'autore, hanno ottenuto la nomina di una Commissione composta di legali e di letterati russi ai occuperà al più presto possibile della questione per poterne riferire entro novembre al Governo.

— La Russia è il solo grande paese d'Europa che non abbia ancora aderito alla Convenzione di Berna sulla proprietà letteraria. Ne deriva che tante le opere russe all'estero quanto le straniere in Russia possono essere tradotte senza dare alcun profitto finanziario ai loro autori.

Per iniziativa francese la Russia aderirebbe nel ventuno anno alle norme internazionali che regolano la proprietà letteraria.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio dei vini in Germania.

Dall'ultima statistica tedesca risulta che l'importazione dei vini in Germania nel 1° bimestre di questo anno ha subito notevoli variazioni in confronto allo stesso periodo del 1902 e del 1901.

Vino di consumo diretto - da pasto.

Paesi		*1901*	*1902*	*1903*
Imp. totale	quint.	78,931	73,703	74,583
Francia	»	46,140	40,408	35,552
Spagna	»	10,173	11,812	14,776
Austria-Ungh.	»	6,619	6,855	6,935
Turchia	»	4,404	4,755	5,703
Italia	»	4,846	3,826	3,623
Portogallo	»	3,130	2,679	2,849
Grecia	»	1,690	1,650	2,493
Algeria	»	716	479	1,273
Stati Uniti	»	576	425	391
Svizzera	»	361	405	294

Vino rosso da taglio.

Imp. totale	quint.	14,152	13,613	16,944
Spagna	»	7,474	8,668	12,231
Italia	»	3,614	1,851	1,896
Grecia	»	1,214	1,494	1,173
Francia	»	1,218	1,831	813

Vino da distillare.

Imp. totale	quint.	6,629	5,273	3,825
Francia	»	6,229	5,127	3,756
Italia	»	146	86	6

Vino spumante.

Imp. totale	quint.	1,814	3,292	3,836
Francia	»	1,691	3,262	3,816
Altri paesi	»	13	30	20

L'osservazione principale che scaturisce da queste cifre per quanto riflette i vini italiani è che la diminuzione, da qualche tempo progressiva, nell'importazione dei nostri vini da pasto e da taglio pare si sia finalmente arrestata.

Difatti c'è un lieve aumento in confronto al 1° bimestre del 1902 tanto nei vini da pasto, come in quelli da taglio. Non è gran cosa, ma è un sintomo, di cui va tenuto conto.

Degno di nota è il fatto che la Spagna va sempre guadagnando nei vini da pasto quel che vien perdendo la Francia e che in tre anni ha quasi raddoppiato la sua importazione in Germania dei vini da taglio, sostituendosi a tutti gli altri paesi pur non avendo tipi migliori del nostro.

A noi tempo abbiamo indicato le ragioni di questo movimento, prima delle quali è che in Spagna ha saputo organizzare la vendita non solo a Berlino, ma in moltissimi punti dell'Impero, mentre noi da questo lato siamo deficienti e manchiamo di corrispondenti.

Altro fatto che va rilevato è questo: che mentre i vini da pasto francesi, che occupano sempre il primo posto nell'importazione tedesca, sono in diminuzione progressiva e sono invece in notevole aumento i vini spumanti — quelli dell'Algeria sono penetrati sul mercato tedesco con uno slancio notevole, tantochè nei primi due mesi di questo anno ha triplicata la sua esportazione in Germania in confronto al 1° bimestre dell'anno scorso.

In quanto alla sensibile riduzione dei vini da distillare, questa si spiega dal fatto che i distillatori tedeschi trovano eccessivo il dazio di 10 marchi, che non prescinta più alcun tornaconto per l'industria degli spiriti.

Sports

Audax Italiano. — Grande marcia Roma-Firenze km. 346 in ore 24.

L'appuntamento per la partenza di questa prima grande marcia interregionale dell'Audax ciclistico Sezione di Roma è definitivamente fissato alle ore 18.30 di mercoledì 10 corr. a piazza dei Cinquecento.

Le Sezioni dell'Audax che si trovano lungo il percorso o così quelle di Todi e di Perugia verranno incontro ai colleghi. Una forte squadra di Audaces fiorentini s'incontrerà coi romani alla Arezzo ed insieme si giungerà a Firenze. I ciclisti romani sono intorno alla lettera del Sindaco di Roma principe Don Prospero Colonna al Sindaco di Firenze comm. Torrigiani, nella quale lettera si accomiano alla nobilissima Firenze, da gloriosa culla delle arti il fraterno saluto inviato alla capitale di 16 maggio u. s. a mezzo dell'Audax Italiano.

Questa grande marcia, alla quale partecipano parte circa 20 tra i più forti podisti di Roma è attesa con molto interesse nel mondo ciclistico italiano, e auguriamo che felice riuscita a tutti gli iscritti, ai valorosi risultati che possono dare un buon allenamento congiunto ad una provvida organizzazione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni penali.

Oltraggio. — Salvatore Stella, di anni 40, da Genzano, vetturino, per avere il 14 aprile, in Albano, oltraggiato il brigadiere delle guardie municipali, Cesare Noppi, fu condannato a 10 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Felici — *Giud.*: Bruni e Ciriaci — P. M.: Lombo — *Dif.*: Rinaldini.

Ingiurie e minaccie aggravate. — Alessandro Belli, di anni 24, da Tivoli, contadino, per avere il 1° maggio, nel territorio di Frascati, nell'atto di impossessarsi di alcune piante di cavoli senza il permesso del proprietario Alessandro Fanone, minacciato con una scuriola il vignarolo Giuseppe Farina, fu condannato a 3 anni e 5 giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Pres.: cav. Felici — *Giud.*: Bruni e Ciriaci — P. M.: Lombo — *Dif.*: Torellini.

Truffa e danneggiamento. — Cesare Farfarelli, di anni 31, da Roma, pensio, ab. in via Sebastiano Veniero 5, per avere il 8 aprile truffato cinque litri e mezzo di vino all'oste Virgilio Cuzzi, fu condannato a 40 giorni di reclusione e a L. 112 di multa.

Pres.: cav. Felici — *Giud.*: Bruni e Ciriaci — P. M.: Lombo — *Dif.*: Lugli.

Truffe. — Nel gennaio scorso il sacerdote Augusto Pettnari di anni 52 da Civitavecchia, abitante in via Leone IV 38, recando che il padre Angelo Luigi Zaccaria, monaco nel convento dei frati Minori di S. Lorenzo in via Panisperna, cercava un'occupazione per il nepote Bernardino Carosi, pregò quest'ultimo di fare da fattorino presso la Banca d'Italia e a questo scopo in più volte riuscì a carpire al padre Zaccaria circa 400 lire. Scoperta la truffa don Augusto fu rinviato al giudizio per la contumacia, e fu condannato a 10 mesi di reclusione e a L. 250 di multa.

Pres.: Bonuzzi — *Giud.*: Borrello e Formica — P. M.: Bologna.

Per la macellazione degli abbacchi.

Ieri nella II Pretura Urbana, presieduta dall'avv. Zerini, fu discussa una contravvenzione elevata dal segretario Pasquale Montefiore degli agenti daziari per la macellazione clandestina degli abbacchi; seconda edizione di quella contravvenzione simile fatta all'abbacchiaro Baldassarri.

Il Pretore questa volta, diversamente dal suo collega, condannò il Montefiore al minimo della pena, e cioè a L. 10 di multa.

Le ragioni del Montefiore furono sostenute dall'avv. Zorzi.

Trattandosi di pareri difformi, speriamo che intervenga in proposito la parola del Collegio Supremo.

Ancora gli Humbert.

Parigi, 9. — La Camera d'accusa ha rinviato alla Corte d'Assise, Federico e Teresa Humbert, Emilia e Romano Daurignac sotto le imputazioni di falso, uso di falso e truffa.

Si crede che il processo si farà nella prima quindicina di agosto ed occuperà solo dieci udienze.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — **Consarelli Pacifico,** tessuti e biancheria, Corso V. Emanuele 148 e Corso Umberto I 294. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Ambrogio Arioli. Giudice delegato: avv. Antonino Mandica. Curatore provvisorio: avv. Camillo Massei. Prima adunanza 27 giugno. Termine ultimo per la presentazione dei titoli di credito 8 luglio. Chiusura 28 luglio. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — **Antonini Augusto,** orologio, via degli Scipioni 99. Il curatore avv Antonio Mancia ha proposto la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Costarelli Amadeo, bicchieria, via del Governo Vecchio 67. Il curatore Pio Gasperoni ha proposto la chiusura del fallimento per insufficienze di attivo.

Angelini Baldassarre, già mercante di campagna, via P. Amedeo 9. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

CONTO APPROVATO — **Antinelli Cesare,** mercerie, via Veneto 42. E' stato approvato il conto reso dal curatore avv. G. Amici.

OMOLOGAZIONI DI CONCORDATI — **Ferrarini Ercole,** fieni, via Nazionale 244. E' stato omologato il concordato il 3 dicembre al 10 per cento da soddisfarsi subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza che omologa il concordato stesso. Aderirono al concordato 16 creditori per L. 8727,85 sopra 23 per L. 11,536,02. Sono stati negati i benefici di legge. All'avv. Nicola D'Annunzio sono state liquidate L. 400 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Bernardini Aristide, fieni e generi alimentari, via Tiburtina 162 e via Cimina 85. E' stato omologato il concordato concluso il 22 maggio al 20 per cento da soddisfarsi in due rate uguali la prima all'atto dell'omologazione del concordato stesso e l'altra sei mesi dopo. Aderirono al concordato 80 creditori per Lire 110,690,39 sopra 113 per Lire 136,227,87, non sono stati negati i benefici di legge.

CONFERMA DI CURATORE — **Antinori Domenico e Lucchesini Lanzenza,** esercenti trebbiatura in Monterotondo. L'avv. A. Rossi è stato confermato curatore del fallimento.

TRANSAZIONI OMOLOGATE — **Massenzi Angelo,** pizzicheria, via Nazionale 223 e via Quintino Sella 12. Sono state omologate le transazioni stipulate tra il curatore avv. F. Gregorini e Filippo Praschetti e Giulio Poggi.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — **Volpe Vittorio,** generi alimentari, via Cola di Rienzo 125-127. Fallimento dichiarato su istanza propria. Giudice delegato: avv. Antonino Mandica. Curatore provvisorio: avv. Luigi Crimini. Prima adunanza 25 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 5 luglio. Chiusura 25 luglio.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO — **Marchetti Ido,** oreficeria, via Arco dei Monte 96. E' stato omologato il concordato concluso il 23 marzo al 20 per cento da soddisfarsi subito dopo passato in giudicato la sentenza che omologa il concordato stesso.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — **Farinelli Pierino,** pasetteria, via del Lavatore 57. In seguito all'avvenuta ripartizione dell'attivo fra i creditori è stata ordinata la chiusura del fallimento.

Berardi Cesare, pizzicaoglio, in Albano, Corso Vittorio Emanuele III. Visto il dimezzarsi delle parti circa l'approvazione dei conti dell'amministratore fallimentare è stata ordinata la chiusura del fallimento col rinvio delle parti per la risoluzione di dette contestazioni davanti alla seconda sezione del Tribunale pel 5 luglio.

LIQUIDAZIONE DI CURATORIO — **Moscucci Umberto,** vini ed altro, via P. Amedeo 7-B, sono state liquidate L. 500 all'avv. Giulio Cogliostro per l'opera da lui prestata in difesa degli interessi del fallimento.

PROROGA DI CONCORDATO — **Lawler Eva,** modista, piazza di Spagna 58-59. Per il 20 giugno, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere sulla proposta di concordato pagabile al 20 per cento in tre rate uguali, la prima a tre mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza che omologa il concordato, la seconda alla fine del 1903 e la terza al 30 aprile 1904.

VENDITE — **Bandini Luigi,** calzoleria, via P. Amedeo 29 e via Lamarmora 33. Il curatore avv. F. De Mori è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli effetti mobili di proprietà della fallita.

VENDITE DI STABILI — **Ferri Pasceazo,** cartolibe illustrate, via Tor Sanguigna 14. Sono stati ammessi al passivo 15 creditori per L. 5551,70 ; rinviati 9 alla chiusura.

Bioli Giulia in Mortino, farmacia, via di Ripetta 198. Sono stati ammessi al passivo 13 creditori per L. 2387; rinviati 6 alla chiusura.

Dalla Provincia Romana

Colonna, 9. — La calma è tornata completamente. Il delegato Paolella qui in missione e la truppa sono partite per Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 10 giugno 1903 — S. Margherita

Levò il Sole alle ore 4,36 m. — Tramonta alle 7,42 s.
Leva la Luna alle ore 7,53 m. — Tramonta alle 5,1 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

9 giugno ore 18.

Europa pressione massima 772 sul Golfo di Finlandia minima 754 sul golfo di Lione.

Italia 24 ore barometro salito da uno a cinque mill.; temperatura leggermente diminuita; piogge sparse e qualche temporale; venti forti sui medio Tirreno con mare agitato.

Probabilità: venti moderati intorno a levante e sud alta Italia, deboli meridionali altrove; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con piogge e qualche temporale; Tirreno superiore alquanto agitato.

Monogramma.

L'affermano i pregredi
Ch'io sono in Ungheria.
Su me tramisa gli uomini
Il mio amico Maria.

Spiegazione del Pussatempo precedente: FE-SIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 GIUGNO 1903

Laudani Semplicio carrettiere con Piergentili Teresa
Pontani Francesco manuale con Berla Concetta
Pianella Gaetano impr. con Gualdi Teresa
Ragnoli March.avelli Luigi Ull. R. E. con Caprara Emma
Coletta Lorenzo vaccaio con Natilli Augusta
Bini Gino impr. con Zoffoli Ines
Quisisani Antonio comm. con Cecchini Elvira
De Annunzio Vincenzo Cav. comm. con Pace Matilde
Valcadori Francesco camp. con D'Amici Adalgisa
Insisti Guido impr. con Magnelli Elvira
Felici Arturo impr. con Bier. Ersilia
Vigliano Agostino vacc. con Ferrero Teresa
Marinai Odoardo impr. con Carlesani Isolina
Parmeggiani Vit. Emm. con Campolmedo Domenica
Papiri Angelo domestico con Troili Teresa
Ferrari Guido farmac. R. E. con Gamaldona Teresa
De Andreis Antonio negoziante con Rossi Maria
Fornari Giuseppe impr. con Ceccarelli Adele
Marco Vincenzo impr. con Gentili Ersilia
Minelli Icilio falegname con Valentini Rosa

MATRIMONI del 7 GIUGNO 1903

Mari Carlo calciolaio con Spina Maria
Fava Giovanni macchino con Sgalla Caterina
Cometti Ruggero comm. con Franchetti Teresa
Guazzi Pietro ragioniere con Pirichetti Rachele
Giorlani Felice artigliere con Mari Loyola
Oppitelli Umberto litografo con Biagini Emilia
Bini Costantino scalpellino con Conti Celeste
Rocchetti Giuseppe manovale con Bianco Francesca
Cipolleti Giuseppe muratore con Perconi Giovanna
Spagnoletti Giuseppe negoziante con Pierantoni Rosa
Calisani Pietro manovale con Mecci Benedetta
Facchiotti Giacinto negoziante con Dozia Maria
Cadenza Pasquale imp. con Lollobattista Virginia
Almiranti Espartero fabbro con Margutti Anna
Rotili Nicola portiere con Patrocchi Adelaide
Bocci Giovanni usciere con Lattanzi Virginia
Masci Giovanni fumista con Caprari Emma
Ubaldi Raffaele macellaio con Medici Marianna
Salvati Ernesto imp. con Peschiera Adalgisa
Alessandri Giuseppe sac. con Volpalli Anna

MATRIMONI del 8 GIUGNO 1903

Carvasalli Orlando rappresentante con Leonori Maria
Corona Francesco fachino con Ruggeri Maddalena
Aureli Ernesto libraio con Aureli Luisa
Cesarini Luigi fruttivendolo con Bartolini Alessandra
Grifoni Luigi calzolaio con Ascenzi Maria
Bertolini Luigi vetturino con Margutti Cesira
Lenzi Emilio cocchiere con Lusedi Francesca
Ramozzi Remolo impieg. operaio con Mazzantini Giuseppa
Zampieri Umberto fappazzino con Sbori Luigia
Alfilito Ferdinando ingegnere con Lenzi Silvia
Zor i Lorenzo usciere con Carlassara Giovanna
Biagiotti Desio carrozziere con Pane Zaira
Torquati Francesco farmacista con Paoloni Ida
Pasquale Giulio impiegato con Fallani Olimpia

Nati e morti denunziati il 7 giugno 1903
Nati 15 maschi 3 nati morti
Morti 23 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Iannilli Luigia di Gaetano, Roma 15 mesi.
Caposi Clorinda fu Giuseppe, Prati 47 anni
De Gregori Adele fu Francesco, Genzo Filippo 32 mesi
Orfandi Ludovico fu Antonio, Via Gaeta 72 anni
Ghedini Marco fu Giuseppe, Ser anni 74 anni
Boriccelli Maria fu Crescentino, Bastioni 46 anni
Bertarelli Valeriana fu Gaetano, Valmontone 57 anni
Torchio Isabella fu Gaetano, Velletri 34 anni
Pristeri Gaetano fu Bernardo, Calvi 45 anni
De Benedetti Leone fu Giuseppe, Roma 54 anni
Lucidi Adelaide fu Giovanni, Roma 53 anni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero del LL. PP. — 7 luglio — Manutenzione e illuminazione dei fari e fanali della provincia di Bari nel 1903-1905 — Pres. complessivo L. 114,000.

Città di Torino — 23 giugno (ufficio) — Provvista e collocazione di cancelli nel cimitero — Pres. L. 36,450.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione, **Id. - N. 1334** per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 26,3 — Minimo 16,4

Quirinale — Il Re fece ieri in automobile una gita a Bracciano per visitare il poligono militare. Ricevette nella Reggia alle 17.

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Margherita prima di partire ricevette la pittrice signora Carlotta Popert, la quale le presentò la prima prova del ritratto di Re Umberto ad acquarello.

Vaticano. — Ieri mattina nella sala del Concistoro il Papa ricevette il pellegrinaggio reduce da Gerusalemme, in tutti circa 300, la maggior parte francesi.

Il Papa rivolse al pellegrini un breve discorso in francese ed ammise al bacio della mano una decina.

Assistevano al ricevimento varie altre distinte persone italiane e straniere.

— Monsignor Pisk è stato nominato prelato domestico di Sua Santità.

Monsignor Melata protonotario apostolico di numero addetto alla Congregazione dei Riti.

La Giunta amministrativa si riu ì ieri, sotto la presidenza del comm. Ricci Gramitto, consigliere delegato, per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Il ponte alla Lungara. — Fra i lavori edilizi previsti dal Piano Regolatore è compresa la costruzione di un ponte sul Tevere, largo metri 16, presso la località di S. Giacomo alla Lungara. Il Comune ritiene che la prima parte dell'opera consistente nelle fondazioni delle spalle delle pile del ponte fino al disopra del pelo magro del fiume e questo lavoro fu compiuto nel maggio del 1893 per l'importo di lire 1,210,421.86. La seconda parte, cioè la soprastruttura del ponte, non fu di poi appaltata, perchè le condizioni finanziarie del Comune non permisero che nei successivi bilanci si trovassero i fondi occorrenti, che secondo il preventivo ascenderebbe a lire 565,350.

Durante la lunga interruzione dell'opera pervennero molteplici sollecitazioni al Comune per mezzo di Commissioni delegate dagli abitanti delle zone interessate e nel tempo stesso l'Amm. riceveva analoghe istanze. Lazzari e C. offerte per la soprastruttura del ponte in un periodo massimo di due anni, per una somma a corpo di lire 360,000, fermo restando il piano di esecuzione anteriormente approvato dispensando l'impresa di molto materiale utilizzabile.

Sembrò allora opportuno di com

Congresso commerciantl. — Nella seduta di ieri, presieduta dall'on. Morpurgo, il cav. Fornaini rilevò sei temi: « Trattati di commercio e tariffe doganali ».

Dopo la elaborata relazione si iniziò una interessante discussione alla quale parteciparono i signori Marchisio, Mele, Ponteeorvo, Buttoni, Cau, Pitteregri, Cromi, Pirani, Lessi, Vallardi, Pisarelli, Candiani, Pessa.

Dopo la risposta del relatore, l'assemblea approvò un ordine del giorno Mele, col quale si chiede la pubblicazione in tempo utile del lavoro preparatorio della Commissione permanente dei trattati.

Fu altresì approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno del relatore:

« Il Congresso considerato:

« che è imminente la scadenza dei più importanti trattati di commercio tra l'Italia e gli Stati dell'Europa Centrale;

« Che i detti Stati hanno già provveduto ai loro interessi e si sono preparati a trattare con noi armati di tariffe ampliate ed elevate su tutte le voci;

« che il nostro Paese non può presentarsi alle dette trattative con la tariffa vigente, in quale, risalendo al 1887, è manchevole in più punti ed incompleta ed è troppo mite;

« che i nuovi dazi ital ani non dovranno essere elevati se non allo scopo di poterli ridurre contro adeguate facilitazioni sui dazi estern adottati o proposti per i nostri prodotti agrari;

« Fa voti:

« che il Governo presenti al più presto un progetto per rassicurare la classe dei produttori, degli industriali e commercianti che gli interessi italiani saranno difesi efficacemente.

« Il Congresso fa voti altresì perchè il Governo, prendendo occasione dalla imminente scadenza delle Convenzioni ferroviarie, adotti non i obitrce di tariffe di trasporti, le quali, pur tutelando le giuste esigenze dell'industria e del commercio, sia consentanee ai bisogni della produzione agraria del Mezzogiorno, ritenendo che quest'ultimi, specialmente dopo le recenti derrate, debbano essere considerati non come una fonte di lucro per l'erario, ma come un vero e proprio servizio pubblico, destinato ad favorire la sperequazione della ricchezza tra le diverse regioni.

« Il Congresso fa pure voti al Governo di favorire in più estese voci e con agevolezze e riduzioni di tariffe i prodotti quale materie prime, che l'Italia ha maggiore bisogno d'importare dall'estero per la sua industria manifattriere ».

Il Congresso approvò infine le conclusioni del signor Ponte sulle tariffe: « Abolizione del dazio doganale sui cappelli di paglia, assimilandovi un dazio di entrata sulle materie di paglia. »

Nuovi pass. — Pres. D. Augusto Torlonia princ. di Civitella Cesi.

Si passa alla discussione del tema: « Abolizione dei dazi di consumo » presentato dalla Società Generale fra i commercianti ed industriali di Roma, relatore Vannutelli Rey. Il relatore, non ritiene opportuna la proposta per i grandi inconvenienti di questo rustico balzello, e chiede che, seguendo arditamente l'esempio di altri paesi, vengano soppressi e trasformati i dazi interni che sono vere cause di movimento commerciale e industriale. Cita gli esempi delle città di Parigi e di Lione che dalla riforma dei dazi hanno visto aumentare notevolmente i loro cespiti con vantaggio generale.

Il presidente propone d'inviare un telegramma di saluto all'on. Wollemborg, che propugna così strenuamente la soppressione dei dazi. L'assemblea approva.

Molti oratori accordano nell'adottare i dazi. Pres. Signori Vallardi e Pittoregri vorrebbero che il Congresso si limitasse a chiedere l'abolizione graduale e limitare la riforma. Lo maggioranza si mostra contraria a tale mezza misura e propugna provvedimenti radicali. Dopo osservazioni dei signori Candiani, Buffoli, Archinelli, Caporno, Favaglia, Rolandi e Gasperini, si approva a quasi unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal sig. Vannutelli con aggiunta dei signori Candiani e Anghinelli:

« Il Congresso, affermando la necessità urgente di una radicale riforma tributaria rispondente ai nuovi bisogni sociali;

« ritiene che debba darsi la precedenza a quella forma riforma che arrecando un effettivo immediato sollievo ai contribuenti, favorisca lo sviluppo della produzione e del commercio;

« fa voti al Governo e ai Comuni perchè affrontino risolutamente il problema dell'abolizione dei dazi interni, avviando all'uopo, il Governo, alla graduale ed integrale soppressione dei dazi governativi e degli altri dazi che arrecando un effettivo immediato sollievo ai contribuenti, favoriscano

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Lo Monaco*

— Riproduzione vietata. —

XXII

« Si fisserà a Mosca? » gli domandò.

« Credo di sì. A Pietroburgo la vita è troppo mondana ed è difficile isolarsi, mentre a Mosca si può lavorare profiguamente. »

« Ha ragione. Quell'erudito sapiente, nostro amico, mi ha detto di presentarla a molti uomini di vaglia ai quali ella potrà essere utile. Ci penseremo in autunno, al mio ritorno, poichè per ora tutti gli uccelli hanno preso il volo. »

Boris lo ringraziò con una parola.

Dopo un po' il principe continuò, non senza esitare:

« Non prende moglie? »

« No... » rispose Boris.

Il sangue gli montò al viso; il dolore, assopito, s'era ridestato ad un tratto e il suo cuore fremeva di sorda collera contro Lidia.

Armianof s'accorse di aver colpito giusto.

« Allora ha riveduta la signorina Goreline? »

E siccome Boris non rispondeva, Armianof gli posò una mano sul braccio dicendogli:

« Io non ho intenzione di recarle dolore, mi creda; voglio anzi renderle un servizio.

L'ho forse mai ingannato? »

Boris lo guardò e l'espressione affettuosa di quel volto ridonò un po' di calma al suo spirito.

« Ella ha ragione: l'ho riveduta. »

« Le ha mancato di parola? »

« Non sono certo il primo nè l'ultimo cui sia toccata una disgrazia simile! » disse il giovane con un po' di dispetto.

« Senza dubbio » osservò Armianof sospirando: anch'egli poteva forse aver provata la sua parte di dolore.

Poi riprese:

« Ero certo che sarebbe finita così e se l'avessi avvertito sin dal principio le avrei forse risparmiato tanti anni d'incertezza.

Sono cose però sulle quali si è costretti di tacere sotto pena di passare per uomo poco delicato. »

« Come poteva provvederlo, lei? domandò Boris molto maravigliato.

« Si è Ella riavuta dalla prima scossa? posso parlarle liberamente? »

« Sì » rispose Grebof voltando altrove il capo; e si raccolse prevedendo di dover provare un nuovo dolore.

La signorina Goreline » incominciò Armianof lentamente per meglio imprimere le sue parole nell'animo dell'amico « non l'amava e non poteva amarlo; non lo poteva perchè il suo carattere è formato di civetteria e di leggerezza, amante com'è del lusso e delle soddisfazioni d'amor proprio e d'altra parte inaccessibile a sentimenti elevati.

Non ch'io l'accusi » continuò vedendo che Boris si frenava a stento: « essa è quale la natura e l'educazione ricevuta l'hanno fatta e in fondo non la credo cattiva:

Vale, o almeno valeva, cento volte più di sua madre, che ha avvelenata l'esistenza del mio vecchio Goreline, il migliore degli uomini.

Ma, date le sue disposizioni naturali e l'ambiente nel quale ha vissuto, non poteva essere diversa di quello che è.

Unita, ancora giovane, ad un uomo onesto e di fortuna modesta, sarebbe stata una sposa virtuosa, una buona madre di famiglia, ne sono certo; ma non sarebbe mai stata la compagna che conveniva a lei, Grebof.

Ella le domandava qualcosa che non era in suo potere di dare; le domandava di amarlo ed essa non poteva amare..... »

« Ma allora m'amava pure! » esclamò Grebof, sopraffatto da un dolore quasi uguale a quello provato quando aveva infine conosciuto a fondo l'animo di Lidia.

« No, amico mio, » continuò Armianof con forza « non l'amava. Mentr'essa le prometteva di divenire sua moglie, aveva piene le orecchie delle idee di divenire la mia, e lasciava dire coloro che le parlavano così non solo senza protestare, ma sorridendo. »

« Chi glie l'ha detto? » scattò Boris con un principio di collera, non potendo ammettere di essere stato tradito *allora*, quantunque sapesse d'esserlo stato in seguito.

« Me ne informò la mia nutrice, che lo aveva saputo dai servi del Goreline, e che mi raccontò tutto appena lei fu partita. Del resto la cosa doveva essere stata ben visibile se io che le parlo, informato della sua partenza e indovinando che si amavano, mi ritenni ingannato, sì, ingannato!

Forse non si spiega questo sentimento? Forse l'ammettere che essa mi aveva dato il diritto di supporre che le piacevo? »

Boris rimaneva muto. L'evidenza lo schiacciava, rincrudendo i dolori passati.

« Vuol conoscere la storia della signorina Goreline durante il tempo che Ella rimase assente?

Tutta Mosca la conosce e nessuno ci trova a ridire, tanto sono naturali queste cose in un ambiente di giovanette povere ed ambiziose.

Quand'Ella è partita, la signorina era corteggiata da un giovane proprietario, che si ritirò dopo poco a causa degli abbiglimenti sfarzosi al quali la signora Goreline abituava sua figlia.

Si presentò poi un impiegato di grado superiore ed a questo credo che abbia fatto paura la madre, poi un colonnello, poi un giudice di pace, poi tanti e tanti altri.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* « **Popolo Romano** » *Via Due Macelli, 6-9* — Roma —(Dalzano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 44 - Sem. 22 - Trim. 11
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Cronaca, L. 1 la linea - *Prov. Ores*, cent. 60 - *Sotto Ores*. (cassa 2. pag.) cent. 75. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economiche** (Vedi rubrica speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

DEI **FRATELLI BRANCA** DI **MILANO**
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle immerevoli contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New York

STABILIMENTI TERMO-MINERALI CHIANCIANO

(Linea Siena-Chiusi)

Sono situati a 588 m. sul livello del mare, in posizione *salubrissima*, incantevole.

Acqua Santa, acidula-alcalina, efficacissima nella malattie di *fegato*, negli stati *uricemici*, nella *dispepsie* e nei *catarri* dello *stomaco* e dell'*intestino*, nei catarri delle *vie urinarii*.

Straordinaria la sua azione contro la calcolosi del fegato, dei reni e della vescica.

Bagni solforosi calidi, utili nelle malattie della pelle, nelle artriti, nevriti, nevralgie ecc.

Istituto elettroterapico e Rinesiterapico.

Idroterapia — Gabinetto di analisi.

Direttore onorario — S. E. il Prof. Guido Baccelli
Consulente effettivo — Prof. Comm. Grocco

Servizio Sanitario: Direttore - Prof. E. Silvestrini di Firenze — Dott. Conti e Dott. Boeri.

Concessionario - CESARE GUARDINI - Chianciano

STAZIONE BALNEARIA - GIUGNO-OTTOBRE

L'Acqua Santa di Chianciano si trova in vendita presso i principali Depositari di Acque Minerali.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Il sottoscritto sente il dovere di dichiarare che, trovandosi affetto da ben 3 anni da febbri malariche, refrattarie a qualunque sistema di cura meroi l'*Antiflogogeno* del Cav. Piana, fu completamente guarito in una sola giornata e mai più ebbe a soffrire altrimenti ritornato nelle paludi Pontine. ADOLFO MATTHIAS
Impiegato ferroviario

Via P. Amedeo 121 — Roma

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i sofferenti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate biglietto da visita al CAV. COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il

DIABETE

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato « Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandissimo a lodarmi, specie nei diabotici, nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gustano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

F. Boccolini

Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Al sign. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituiscee il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

BRAULIO

liquore corroborante digestivo L. 4
Farmacia **G. Sasso** Corso Vittorio Emanuele 213 - Roma.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Möglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 16-18

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. — Officina elettrica *Fili G. C. Dalle Molle* Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate. - *Roma*, via Due Macelli 19 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale conduttore. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli, 19-11. *Telefono N. 1564*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *10 Maggio 1901. Reg. Att. Vol. 111 N. 7* per: « Nouveau systéme de tannage » dei Sigg. Pedro Victor **San Martin**, Gregorio **Soldani** & Trant **Beverley**, a Buenos Ayres, (Repubblica Argentina).

Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versati
Ammortizzato Lire 337.000.

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903
Dal 21 al 31 Maggio 1902 (33ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	1059	1017	+ 42
Viaggiatori . .	1.741,231 36	1.937.401 08	— 196.830 38	98.903 64	64.757 93	+ 4.140 71
Bagagli e Cani	93.654 64	87.985 21	+ 11.379 43	1.749 20	1.179 26	+ 569 94
Merci a G. e P. acc.	470.159 78	394.569 67	+ 75.590 11	12.905 34	12.079 17	+ 826 17
Merci a P. V. . .	2.497.683 09	2.303.459 48	+ 294.213 61	107.920 15	91.928 08	+ 15.992 05
TOTALE	4.802.739 47	4.317.815 44	+ 484.924 03	191.043 31	170.014 54	+ 21.028 77

Prodotti dal 1. Luglio 1902 al 31 Maggio 1903.

Viaggiatori .	55.810.379 69	51.535.332 69	+ 4.275.076 97	2.380.093 10	2.193.647 41	+ 186.445 69
Bagagli e cani.	2.874.677 33	2.694.309 84	+ 180.367 45	61.719 21	57.143 59	+ 4.575 62
Merci a G. e P. acc.	13.145.491 06	12.958.382 81	+ 187.108 25	451.523 33	439.156 83	+ 12.366 50
Merci a P. V. .	71.704.160 06	69.156.254 30	+ 2.547.805 76	2.705.569 59	2.558.011 67	+ 147.557 92
TOTALE	143.034.518 05	136.408.248 00	+ 6.626.370 03	5.598.905 23	5.248.088 10	+ 350.817 13

Prodotto per chilometro.

dalla decada.	1.009 38	907 10	+ 101 88	172 38	155 38	+ 17 00
riassuntivo .	30.019 27	28.657 19	+ 1.362 08	5.266 36	5.130 36	+ 136 00

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, faccia uso della mirabile bravettaia e decanicissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma. Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2978

CON POCHI SOLDI
vuol fare un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — È quello il mezzo più adeguato e di minor spesa per ottenere in breve, entro ogni ceto, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi riceve un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terreno da vendere nei pressi del nuovo mercato in mq. 600 circa, con m. 23 di fronte, attualmente per edificarvi istituto religioso o collegio, con cascina annessa 2 piani oltre i magazzini. Dirigersi dal portiere del fabbricato in via Emanuele Filiberto 56. 690

Ceresai appartamento di 7 od 8 camere e cucina mobili al I. piano. Rivolgersi per informazioni alla nostra Amministrazione. 653

Forno da cedersi causa malattia proprietario, cedesi forno posizione, ottime condizioni. Per trattative: Viale del Re 12 (Macao). 704

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai numeri 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 2 con grande veduta. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 88. 638

Palazzo Cini Piazza di Pietra 26 Affittasi appartamento signorile 2. piano composto 13 ambienti, scuderie, acqua marcia. Visibile ogni giorno dalle 12 alle 16. 695

Affittasi per l'aglio prossimo appartamento, comodo, arioso, di quattro camere corridoio cucina al secondo piano in via Venezia. Rivolgersi portiere casa N. 39 detta via. 702

Bellissimi appartamenti mobiliati via Venti Settembre, grandi e piccoli con terrazze a livello, bagno, gas, vista splendida. Rivolgersi Amministrazione Finanze 6. 675

Affittasi grandioso palazzo con vasti giardino, aria, posizione eccellente, vicinissimo Roma adatto collegi, corporazioni. Rivolgersi Quattro Fontane 25. 677

Affittasi splendido appartamento, 3^ via delle Muratte, terzo piano angolo Corso Umberto, facciata sul Corso, vista magnifica con elegante impianto illuminazione e cucina a gas, cederebbesi anche impianto stufe. 703

Grande appartamento piano nobile Monte Mario 72 presso via Volturno, venti vani, pieno mezzogiorno, Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, scuderia e rimessa. 709

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nocera Umbra Bagni affittasi stagione estiva confortabile villino quindici ambienti completamente accessoriato, giardino ombroso, acqua freschissima. Dirigersi via Sistina 52. 714

Albano Laziale Salita Capuccini 14. Affittasi villeggiatura casino restaurato, mobilisto, acqua, quattordici camere, due cucine, due terrazze, vendesi piccola cinessa giardino. Trattare Roma via Castelfidardo 34. 709

Montagna Pistoiese affittansi quartieri mobiliati Ponte Sestaione Cutigliano. Amena posizione 700 metri sul mare, calore massimo 22 gradi centigradi centro d'escursioni, rivolgersi al proprietario Filippini. 708

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dal calore, duroni, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal podicure Antonini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 38 p. 1. Telefono 1038. 693

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e conoscente il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 686

Lezioni di pianoforte da distinta signorina maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 50

Bagno a piedi (dotto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Istituto di collocamento Istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Cristina Vay, via Venti Settembre, 38, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dai migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 692

Pianoforte occasione incredibile bellissimo, Via Federico Cesi 12, scala destra interno 3, ore ssimeridiane. 706

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL « S. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Santa Marta, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si vista soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO, dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Macmorata, 94; dalle 10 alle 13.

Id. in BORGIANO a Pozzaganda Velet: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROMPIGLIOSI: Quirinale 48. 3 alle 15.

— TERESIANI: via Nazionale 753, dalle 14 alle 15.

Cimitero S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 50, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 19 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12 e 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistra del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 70 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano, 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palazzo e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 15.

Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Galleria S. LUCA: via Bonifa 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe e Catisi: Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, 9 alle 16.

Caiacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'ingresso nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM

TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Scpolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy su via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Marconi — tachiotti Bergue-Wirth Lipsia

Dal 16 giugno appartamento mobiliato composto 2 camere letto, salotto, studio oppure 3 camere letto, salotto, comodo cucina volendo Cappelle 28 p. r. pochi passi Montecitorio, Corso, cinque ministeri centralissimo. 724

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le sue figlie, vivente insieme sola signora A. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.30	18.40	19.30	23.55
Pisa.	8.15	8.30	14.50	20.4	21.35	—	—
Terni	6.30	8.30	14.50	20.4	21.35	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.41	21.15	—	—
Foligno-Ancona.	6.10	12. —	—	18.30	23.30	—	—
Firenze-Milano . .	—	8.20	9.40	—	18.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano .	7.30	14.50	—	17.5	20.5	—	—
Tivoli.	7.30	16	—	17.50	17.05	20.5	—
Civitavecchia . .	6.35	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.35	—	9. —	12.10	15. —	16.35	19.25
Marino-Albano . .	6.35	8.20	9.45	11.35	12.35	15.30	(a)
Assisi-Settano	5.20	—	—	9.2	13.40	18.2	—
Velletri-Terracina .	6.30	—	—	11.45	17.5	—	—
Velletri.	—	—	11.4	—	19.5	—	—
Orte-Roccasecca-Viterbo .	6.40	—	11.30	17.13	—	—	—
Fiumicino.	—	—	8.30	17.45	—	—	—
Mandela-Subiaco .	—	7.30	—	—	—	—	—

(a) e 17.54 - 18.50 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

Il treno delle ore 13 che parte per Frascati è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.55	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	8.40	—	13.10	16.30	22.30	23.45
Terni	7.40	9.40	—	13.10	16.30	22.30	23.45
Milano	7.40	9.40	—	13.10	16.30	22.30	23.45
Ancona-Firenze .	8.40	—	13.50	18.50	—	—	—
Milano-Firenze . .	8.40	13.10	—	19.20	—	—	23.55
Arezzo-Terni . . .	8.40	—	13.50	—	21.36	—	—
Tivoli.	8.3	9.45	13.30	18.3	—	20.5	—
Civitavecchia . .	7.40	9.45	—	—	20.33	—	—
Frascati	7.24	8.23	13. —	17.43	—	21.10	22.49
Ketuno-Anzio .	9.7	—	13.19	19.35	—	23.50	—
Albano-Marino . .	7.35	8.15	11.26	16.5	—	19.45	(a)
Terracina-Velletri .	10.1	8.0	13.50	20.5	—	—	—
Velletri	8.10	12.50	—	—	—	—	—
Viterbo-Roccaginore .	8.30	—	—	20.33	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	18.30	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	9.40	—	—	—	20.30	—	—

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 22 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.20	11.30	13.20	18.30		
Bagni a.	7.7	10.12	12.35	14.26	19.6		
Tivoli a.	7.45	10.49	13.10	17.4	19.45		
Tivoli p.	8.15	9.—	11.35	16.35	17.40	18.7	
Bagni p.	6.30	9.35	12.—	17.2	18.10	19.37	
Roma a.	7.40	9.8	13.40	17.44	19.20	20.30	

Amministratore, contabile,

corrispondente prevetto, cerca occupazione anche posteriore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. A. Amministrazione « Popolo Romano ». 710

Macchinetta Taglia-Calli

sorprendente il nuova invenzione, facilissimo da usare, nessun pericolo, grande comodità, risparmio, garantita. Deposito unico in Roma dal Parrucchiere Biondini via Condotti 83-84. 700

Cameriera che sa stirare e fare cucina per le drebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex ammiciale, attivissimo, referenze ultime, cerca occupazi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma.

Distinta signorina maestra di piano forte da vienire a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 718

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 30 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con ess. tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate — Via Nazionale 251 sezione Piazza S. Nicola dei Cesarini 52 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em.

Camere mobiliate pensione Longo Via Nazionale 7 vere Fratti 17 piano.

Camera grande in posizione centrale per signorina o signora a pranzo. Cucina a piacere. Ingresso libero, gas, ascensore, e volendo anche salotto. Rivolgersi all'Amm. del nostro Giornale.

Camera mobiliata, volendo, anche salottino ammobiliato. Lui via S. Vincenzo N. 17. 705

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª [agina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom. cadranno il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione